

BOLLETTINO della SLI
periodico quadrimestrale della Società di Linguistica Italiana
I (1983) 3

In questo numero

Circolare n. 107/Presidente	p. 2
Relazione del Presidente uscente sull'attività svolta nel biennio 1981-1983	p. 4
Verbale Comitato Esecutivo del 10 settembre 1983	p. 14
Verbale Consiglio Nazionale GISCEL (Urbino, 9 settembre 1983)	p. 15
XVII Assemblea annuale S.L.I.: Verbale	p. 17
Associati presenti	p. 19
Prospetto finanziario 1982	p. 20
Verbale Comitato Esecutivo SLI (Roma, 3 ottobre 1983)	p. 21
Notizie sull'andamento del bilancio 1983	p. 22
Temario per il XVIII Congresso della SLI "L'italiano regionale" (Padova, settembre 1984)	p. 23
III Convegno Italo-Austriaco (Graz, 28-31 maggio 1984)	p. 25
Per la costituzione di nuovi gruppi GISCEL	p. 26
Notiziario	p. 30
Calendario delle manifestazioni linguistiche	p. 32
Supplemento all'indirizzario SLI 1983	p. 35

Bollettino della SLI, periodico quadrimestrale, stampato presso la Artigiana Multistampa (Via R. Bonghi, 36 - Roma) per conto di Bulzoni editore, a. I (1983), terzo quadrimestre. Responsabile Stefano Gensini. Reg. del Tribunale di Roma n. 91/83 del 1 marzo 1983. Sped. in abbonam. postale gr. IV/70%.

[tʃirko'laire 'numero tʃento'sette// presi'dente]

Carissimi Soci,

abbiamo felicemente concluso il nostro XVII Congresso ad Urbino, con un bilancio assai positivo, sia per quanto riguarda il quadro organizzativo, sia per il livello dei contenuti.

Rinnovo perciò l'espressione della nostra gratitudine a Leonardo Savoia e a tutti gli amici urbinati, che hanno così gentilmente ed efficacemente lavorato per noi.

Ringrazio anche gli autori di relazioni, comunicazioni e interventi che hanno reso pregevole il nostro Congresso. Devo però rammaricarmi del fatto che molti dei contributori non abbiano capito o voluto capire i tempi e le modalità del ruolo loro assegnato, arrivando in taluni casi a poco decorose contrattazioni col Presidente di sessione sui tempi degli interventi: il tutto con notevole scapito dell'andamento dei lavori. Ringrazio, invece, qui quegli autori di relazioni, comunicazioni e interventi che, con personale sacrificio, hanno contribuito a riaggiustare i guasti al calendario dei lavori prodotti da una sessione da me troppo indulgentemente presieduta. Spero che questi fatti non si ripetano più e ribadisco la nostra intenzione a proseguire nella formula adottata, che prevede una articolazione dei Congressi in quattro livelli di contributo:

1) relazioni (molto generali): nel prossimo Congresso pensiamo di poter distribuire con un congruo anticipo testi quasi definitivi, in modo che gli altri contributi vi si colleghino almeno in alcuni punti e che i relatori possano riprendere solo schematicamente gli argomenti sviluppati, lasciando un più ampio spazio alla discussione;

2) comunicazioni (più brevi e più specifiche), soprattutto a sviluppo ed esemplificazione di punti teorici presentati nelle relazioni;

3) interventi (brevissimi), volti a chiarificare, completare o contestare, con un paio di esempi ben scelti, gli assunti di relazioni e comunicazioni; è questo il livello di contributo che nel Congresso urbinato ha portato a inconvenienti e fraintendimenti: in molti casi gli autori hanno letto (con velocità sostenuta e inversamente pro-

[kon'tinua la_tjirko'laire del_presi'dente]

porzionale alla comprensibilità) delle mini-relazioni, mentre avrebbero dovuto esporre oralmente e in breve alcuni punti teorici e un paio di esempi ben ...assestati: raggiungere tale scopo (e molti vi sono riusciti) è ovviamente segno di maturità ed è spesso il prodotto di una lunga abitudine all'insegnamento, che i più giovani certamente non hanno; ma è appunto in quest'ultimo caso che deve intervenire la guida di chi è responsabile della crescita scientifica di questi giovani studiosi;

4) contributi alla discussione (telegrafici): per quest'ultimo punto mi pare che il Congresso di Urbino sia stato qualitativamente e quantitativamente esemplare.

Certamente queste disfunzioni operative non avranno importanti conseguenze sugli Atti, che si prospettano già di ottimo livello, con una notevole compattezza e coerenza di contenuti; il Comitato Scientifico provvederà a ricollocare nella giusta posizione quei contributi che al Congresso erano stati presentati in una sessione in parte sfocata rispetto al loro contenuto (ciò è avvenuto talvolta per la non chiara articolazione del riassunto presentato, ma in taluni casi anche per comprensibili esigenze del calendario dei lavori).

Mi attendo per il prossimo Congresso (Padova, presumibilmente II.^a settimana di Settembre) un ampio e coerente ventaglio di proposte di contributo (leggete bene il temario!!) e un andamento più disciplinato dei lavori.

Invito caldamente quanti siano interessati ai problemi linguistici dell'emigrazione e ai contatti italo-austriaci a partecipare come contributori o come uditori ai Convegni di Cosenza e Graz. Soprattutto ai Soci veneti, ricordo poi i Convegni GISCEL (BL 9.12; VR 30.11-2.12; PD 13.2.84).

Il più cordiale augurio per le prossime festività,

vostro Alberto Mioni

RELAZIONE DEL PRESIDENTE USCENTE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL BIENNIO
1981 - 1983

E' mio compito di presidente uscente quello di fare un bilancio di questi due anni del mio mandato, anche se la benevolenza del Comitato Nomine ha riproposto il mio nome per un altro biennio e non mi risulta che siano pervenute proposte di nomina alternativa.

Il bilancio di questi due anni presenta aspetti negativi e positivi sul cui rispettivo equilibrio non spetta a me giudicare, quanto piuttosto a Voi soci, come singoli e come collegio assembleare. Quale che sia il Vostro giudizio motivato, credo che comunque si possa dire che il biennio si chiude con buone prospettive per il futuro, e questo grazie all'impegno dei Soci, pur in questi anni così travagliati per l'Università e per la scuola italiana in genere, che ci hanno visti quasi tutti impegnati in prima linea nelle attività collegiali e nei concorsi di ogni ordine e grado, da una parte o dall'altra della ...barricata. Se analoghi impegni si profilano all'orizzonte, essi non hanno più quegli aspetti qualitativi e soprattutto quantitativi che hanno avuto in passato.

Grazie all'impegno dei Soci, dicevo, ma dovrei aggiungere che la mia presidenza ha soprattutto potuto realizzare iniziative che erano già state messe in moto dal mio predecessore Francesco Sabatini, che mi pare abbia quindi con lungimiranza fatto una giusta diagnosi della situazione e promosso le necessarie iniziative per migliorarla.

1. Iniziative Congressuali. Dopo il felicissimo esito del XVI Congresso (Firenze 1982) e il presente Congresso Urbinate, ormai ben avviato, abbiamo ora in cantiere il Congresso del 1984, su cui decideremo nel corso di questa Assemblea.

Nell'ottobre 1982 si è anche tenuto il 1° Convegno Nazionale GISCEL, di cui sono anche usciti a tamburo battente gli Atti: "I 'nuovi' programmi quattro anni dopo", a cura di Alberto A. Sobrero (Lecce, Millella, 1983). L'ottima riuscita qualitativa del convegno ci indica

come ci sia un'ampia area di autoaggiornamento e di riflessione sia scientifica che metodologica che possiamo e dobbiamo coprire con l'attività del GISCEL: si può dire che tutti gli interventi abbiano mostrato come si possa fare dell'ottimo lavoro anche a partire dalla pratica didattica. Ringrazio Sobrero e i suoi collaboratori per quanto hanno fatto e spero in un periodico ripetersi dell'iniziativa, augurandomi che iniziative così utili abbiano anche una risonanza sempre più ampia quanto al numero dei partecipanti.

E' in preparazione anche il 3° Incontro Linguistico Italo-Austriaco, che avrà luogo a Graz nel periodo 28-31 maggio 1984: gli organizzatori (il Socio Klaus Lichem, con i Suoi collaboratori), qui presenti, ci riferiranno in merito.

Il Convegno Italo-Tedesco sugli aspetti linguistici dell'emigrazione - il cui mancato svolgimento nel 1983 fu dovuto a debolezze organizzative, non solo nostre - dovrebbe finalmente svolgersi a Cosenza attorno al 20 marzo 1984 e rappresentare una prima fruttuosa presa di contatti con la consorella Società Tedesca di Linguistica (DGfS = Deutsche Gesellschaft für Sprachwissenschaft).

2. Attività editoriali. Strettamente connessa con l'attività di Convegni e Congressi è la pubblicazione dei relativi Atti. Posso, prima di tutto, annunciarvi che gli Atti di Asti (1979) sono in distribuzione in questi giorni: ringrazio le Socie Daniela Calleri e Carla Marellò che si sono assunte un compito che inizialmente non era previsto per i Comitati organizzatori locali; con la loro disponibilità esse inaugurano, così, il 'nuovo corso' delle pubblicazioni SLI redazionalmente decentrate; analogo ringraziamento va ad Alberto Sobrero e collaboratori, che hanno appena dato il 'visto si stampi' agli Atti di Lecce (1980). Quelli di Genova-Santa Margherita (1981) sono quasi pronti e quelli di Firenze (1982) andranno presto in tipografia.

La decisione di delegare ai comitati locali la cura degli Atti ha portato con sé un'accelerazione della stampa degli stessi, per

cui speriamo di poter al più presto recuperare il nostro cronico ritardo. In questi ultimi tempi sono stati anche rinegoziati i rapporti con l'editore Bulzoni, su basi che si allontanano dalle comode abitudini del passato, non più sostenibili in tempi di crisi dell'editoria. Seppur con un aggravio per i Soci (rimane solo un consistente sconto) resta comunque sempre assai conveniente la sottoscrizione all'intera collana.

Anche il 2° Convegno Italo-Austriaco ha visto i suoi Atti velocemente ed elegantemente pubblicati (Narr, Tübingen 1983) col bel titolo "Parallela", a cura di M. Dardano, W.U. Dressler e G. Held, che ringrazio qui di cuore. Per la cronaca, vi ricordo che il 1° Convegno non ha invece dato luogo a pubblicazione di Atti.

L'aumento dei costi di stampa (400-500 pp. delle nostre costano tra i 15 e i 18 milioni di sola tipografia e, ovviamente, tale cifra non è certo destinata a diminuire) non sarebbe più sostenibile se la SLI continuasse a produrre volumi di Atti in più tomi: siamo stati perciò costretti da adottare criteri rigorosamente selettivi, sia per l'ammissione di relazioni-comunicazioni ai Congressi, sia in fase di preparazione degli Atti per la stampa. Speriamo che i Soci vogliano accettare la logica che sottostà a queste scelte e scusarci anche per ritardi ed errori nella comunicazione delle esclusioni: le Commissioni (in mancanza di laute trasferte) hanno dovuto lavorare per lo più per posta e telefono, con qualche inconveniente nella trasmissione dei dati al Bollettino.

La pubblicazione dei nostri Atti, inoltre, non sarebbe più possibile senza i sostanziosi contributi del Comitato 08 del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che qui pubblicamente ringrazio, soprattutto nella persona del collega Lazzeroni.

Per quanto riguarda il Bollettino della nostra società, posso annunciare che finalmente esso ha avuto il riconoscimento giuridico come periodico scientifico e perciò può essere, con notevole risparmio, spedito in abbonamento postale. Desidero ringraziare Stefano

Gensini che ha seguito e portato a termine il relativo, burocraticissimo, iter. Come vedete, il numero del Bollettino attualmente in distribuzione, assai ricco, riporta finalmente l'indirizzario aggiornato (ovviamente fino ad alcuni mesi or sono) e l'Annuario degli insegnamenti linguistici per il 1982-83, che speriamo sia più facile in futuro fornire con maggior celerità, dato che molti degli assestamenti del personale universitario sono già avvenuti. Conto sulla collaborazione di tutti per mantenere il Bollettino agile, aggiornato e adeguato ai suoi scopi.

Ci rimangono alcuni cenni ad altre iniziative editoriali: per quanto riguarda la seconda edizione del "Catalogo dell'editoria linguistica italiana", la sua uscita non è prevista a breve termine, ma chiediamo fin d'ora la collaborazione di tutti i possibili interessati ai fini di una più corretta e adeguata lemmatizzazione del materiale; stiamo inoltre pensando a un Supplemento all'utile bilancio "Dieci anni di linguistica italiana (1965-1975)", che dovrebbe uscire attorno al 1986 ("Altri dieci anni...", ovvero sia ... "Vent'anni dopo"); qualche ritardo hanno invece subito i progetti per il "Catalogo delle riviste di linguistica" e per gli Indici della nostra collana. Mi pare però che, comunque, abbiamo già messo molta carne al fuoco.

3. Andamento delle iscrizioni. Sul numero e l'attuale distribuzione qualitativa e quantitativa dei Soci hanno recentemente influito vari fattori, che mi pare utile ricapitolare qui:

1) aumento della quota sociale a Lit. 20.000, come deciso dall'Assemblea a Firenze, e introduzione di una quota di partecipazione ai Congressi;

2) mutamento delle modalità per ottenere gli Atti: come si è già detto, siamo gradualmente passati da un invio gratuito, attraverso una fase di invii in contrassegno sempre più onerosi, a un sistema di sottoscrizione agevolata;

3) revisione dell'elenco dei soci, con solleciti al rinnovo e cancellazione dei morosi.

L'aumento della quota sociale e i ripetuti solleciti hanno portato a importanti recuperi finanziari, che (come vedremo dal bilancio che ci sarà sottoposto tra poco) ci permettono di guardare al futuro con maggiore serenità. D'altra parte, la revisione dell'elenco dei Soci ha portato con sé un notevole sfoltimento di esso, con un calo numerico globale: in taluni casi questo può farci dispiacere, ma, d'altra parte, non era neppur giusto che persone che avevano dato in singoli casi un'adesione dettata da occasioni contingenti (di solito interesse tematico peculiare di un singolo convegno o congresso), continuassero ad appesantire, senza vantaggi per la SLI, un apparato che è già di gravosa gestione. Comunque, questa revisione, dovuta alla cura e all'efficienza di Marina Giacobbe, può portare ancora per alcuni mesi a ripensamenti in più di un ex-Socio e spingerlo a una scelta a noi favorevole.

L'attuale indirizzario, così ampiamente potato (che non può ovviamente tener conto delle due o trecento adesioni o rinnovi successivi alla sua stampa), conta poco più di un migliaio di Soci (1011 tra persone ed Enti, di cui oltre duecento, 212 se ho ben contato, stranieri). Pur nella loro provvisorietà, questi dati richiedono comunque un commento, qualitativo e quantitativo.

I 212 Soci stranieri che risultano dall'indirizzario sono in gran parte europei, così suddivisi per paese:

Germania Federale	44	Romania	9	Norvegia	3
Svizzera	24	Belgio	7	Finlandia	2
Austria	15	Svezia	7	Ungheria	2
Paesi Bassi	15	Spagna	5	Cecoslov.	1
Francia	14	Germania Dem.	4	Portogallo	1
Iugoslavia	12	Danimarca	3	URSS	1
Gran Bretagna	11	Irlanda	3	<u>Totale Europa</u>	183

I cali più importanti rispetto alla precedente rilevazione (che risale a quattro anni fa) riguardano soprattutto i seguenti paesi: Svizzera, Paesi Bassi e Regno Unito. Mentre spero che nel frattempo taluni dei Soci abbiano regolarizzato la loro posizione e che quindi il calo sia solo transitorio, segnalo a tutti la necessità di far conoscere la SLI e le sue pubblicazioni in ogni possibile contatto scientifico.

I Soci extraeuropei risultano così distribuiti:

USA	11	Giappone	2	Argentina	2
Australia	7	Messico	2	Venezuela	1
Canada	4			<u>Totale extraeuropei</u>	29

Qui abbiamo un notevole calo degli USA e del Canada e una importante ascesa dell'Australia, che mostra come in questo paese vi sia un rinnovato fervore di studi italianistici, con una crescente importanza della componente linguistica.

La presenza dei paesi Latinoamericani risulta troppo bassa (questa volta il Brasile risulta del tutto assente): credo ci sia ancora molto da fare, anche se le difficoltà economiche e valutarie che hanno colpito molti di questi paesi non rendono certo facile il compito.

Nell'esaminare la composizione dei Soci italiani, balza immediatamente chiaro l'ampio spettro di materie rappresentate:

Glottologia, Linguistica Generale, Glottodidattica, Filosofia del Linguaggio ecc.

Prof. Ordinari e Straordinari	40	Prof. Associati	31
-------------------------------	----	-----------------	----

Storia della lingua italiana e materie affini

Prof. Ordinari e Straordinari	13	Prof. Associati	6
-------------------------------	----	-----------------	---

Filologia Romanza

Prof. Ordinari e Straordinari	8	Prof. Associati	4
-------------------------------	---	-----------------	---

Altre Materie (Lingue straniere varie, materie antropo-demologiche, psicologiche, ecc.)

Prof. Ordinari e Straordinari	12	Prof. Associati	8
-------------------------------	----	-----------------	---

Questi dati sono stati da me raccolti solo in base alle mie conoscenze personali delle persone (la SLI non chiede mai la qualifica accademica ai suoi Soci), e perciò sono solo genericamente indicativi: si impongono comunque alcune osser-

vazioni; risulta, soprattutto, scarsa la rappresentanza dei Professori Associati; le informazioni in mio possesso non mi hanno permesso, poi, di effettuare un conteggio dei Ricercatori, ma a prima vista non mi paiono neppure loro molto numerosi: spero che il loro inquadramento, in gran parte avvenuto, con la relativa sistemazione finanziaria, spinga più d'uno a ... stanziamenti in nostro favore. Dunque, c'è molto da fare per ottenere l'adesione di nuovi Soci in ciascuno di questi settori.

Più rilevante ancora è la scarsa presenza di Istituti/Biblioteche di Istituto associati alla SLI: faccio un appello ai Soci universitari perché controllino se il proprio istituto sia associato e provvedano in merito (pur nelle mutate condizioni, è sempre conveniente fornire le Biblioteche dei nostri Atti mediante l'iscrizione): un'ampia adesione di Istituti, che di solito tendono a ordinare collane di libri con sottoscrizione continuativa, potrebbe aumentare la base stabile di sottoscrittori, con maggiore tranquillità da parte nostra per quel che riguarda una attendibile programmazione delle tirature.

Resta a tutti i Soci, e in particolare a quanti di essi sono impegnati negli organi statutari, il dovere di fornire Atti sempre più significativi e utili, come pure un Bollettino sempre più aderente al suo scopo.

4. Problemi associativi, di collaborazione e di presenza all'esterno.

Nell'ambito delle iniziative che la SLI potrebbe assumere in un quadro più ampio di quello delle sue attività interne, mi pare che in questo momento sia ritornato d'attualità quello delle riforme scolastiche nel quale si prospetta la possibilità e necessità di iniziative SLI-GISCEL: come in passato, attraverso le Dieci tesi e la presenza di nostri autorevolissimi Soci nelle commissioni che hanno stilato i programmi, siamo riusciti a incidere sulla nuova Scuola Media Inferiore, analoghi compiti incombono, per quanto riguarda sia la Scuola Media Superiore, sia la Scuola Elementare. Dovremo contribuire, da una parte, a individuare una possibile linea di intervento coerente e continuato nella Scuola dell'obbligo, dall'altra identificare le possibili finalità dell'in-

segnamento della madrelingua, delle lingue straniere e di quelle classiche alle Superiori. Chiave di tanti sviluppi futuri è certamente la presenza negli insegnanti di quel 'sapere linguistico di base', la cui importanza è stata giustamente additata da un documento dell'Assemblea GISCEL: mi pare doveroso studiare sia il modo per concretizzare quest'idea, sia quello per pubblicizzarla e diffonderla con il massimo di efficacia e persuasività.

Per questo singolo scopo, ma anche per altri interventi pratico-politici, mi sembra importante approfondire i contatti con tutte le organizzazioni di settore i cui scopi possono coincidere o correttamente confrontarsi con i nostri: si tratta di organizzazioni di (auto)aggiornamento e di iniziativa degli insegnanti (come il CIDI, l'MCE, il LEND) o di associazioni di categoria (come l'ANILS o le organizzazioni che raggruppano gli insegnanti delle singole lingue straniere). Molti di noi hanno già una consuetudine di collaborazione con taluni di questi enti e quindi si tratta di trarre ulteriori conseguenze di queste... buone abitudini.

Per quanto riguarda il terreno universitario, risulta fondamentale la continuazione dei cordiali rapporti avviati con la società-sorella, la Società Italiana di Glottologia (SIG). Un socio autorevole di ambedue le Associazioni ha mandato una lettera ai due presidenti invitando a studiare le modalità di una futura unificazione. Desidero rassicurare il collega: nella SLI non esiste alcuna preclusione pregiudiziale in merito, ma vi è anche la convinzione che certe soluzioni nascano più facilmente dall'evidenza dei fatti, piuttosto che da decisioni di vertice. E i fatti non ci sono venuti certo a mancare in questi ultimi tempi: l'atmosfera di cordiale collaborazione che si è instaurata negli ultimi anni ha già portato buoni frutti nel campo della rappresentanza delle materie linguistiche (Comitato di Consulenza per i Fondi Ministeriali per la ricerca; CIPL; CNR; la collaborazione è avvenuta in parte nell'ambito di una commissione di coordinamento con gli Orientalisti, che fanno capo, per il CNR, allo stesso Comita-

to 08), nelle proposte di modifica dei raggruppamenti concorsuali (non andate ancora tutte a buon segno), nella sempre più frequente doppia iscrizione (a partire dai Presidenti in carica), nelle presenze congressuali incrociate, ecc. Mi pare poi impellente la necessità di iniziative comuni sia nel campo dell'organizzazione degli studi linguistici, sia in quello della gestione della ricerca, in particolare per ottenere una riforma del CUN in termini di rappresentanze disciplinari piuttosto che di Facoltà (che, data la nostra dispersione, sfavoriscono il settore, avvantaggiando materie meno 'giovani' delle nostre), anche se sono convinto che sia la rappresentanza dei settori di insegnamento/ricerca, sia un migliore inquadramento giuridico delle società scientifiche, si possano ottenere solo in un più ampio quadro di riforme che forniscano (ad esempio in un Ministero apposito) un coordinamento unitario della ricerca e dell'insegnamento universitario.

Comunque, sono convinto che, anche nel quadro attuale, ci sia ancora molto spazio per iniziative comuni e, se la mia pigrizia o la mia mancanza di iniziativa o di organizzazione non ha sfruttato più a fondo le possibilità che ci erano date, chiedo che altri Soci si attivino per darci una mano.

5. Cariche sociali. Nel chiudere questo secondo anno del mio mandato presidenziale voglio qui ringraziare calorosamente quanti hanno portato avanti con me le strutture della SLI: il vicepresidente Christoph Schwarze, i membri dell'esecutivo Luciano Agostiniani, Michele Cortelazzo, Stefano Gensini, Paolo Merci, e i due membri uscenti del Comitato stesso Teresa Poggi Salani e Giulio Soravia, i membri del Comitato nomine Marcello Durante (Presidente, il cui mandato è ora giunto a scadenza), Domenico Parisi e Francesco Sabatini, che ha continuato in altra veste il suo fattivo contributo alla SLI; il segretario Daniele Gambarara e la tesoriera Maggi Rombi, nonché Marina Giacobbe, il cui contributo alla segreteria organizzativa ha già dato visibili frutti. Nel dare il mio saluto e nell'esprimere, a nome di tutti, la

mia gratitudine a quanti ci lasciano, do anche un cordialissimo benvenuto ai nuovi membri degli organi statutari: Alfredo Stussi per il Comitato Nomine, Rosario Coluccia e Leonardo Savoia per il Comitato Esecutivo. Mi auguro che la nostra équipe, nella sua nuova composizione, possa condurre sempre meglio la nostra Società; ma ciò non sarebbe possibile senza la collaborazione di tanti altri Soci, che hanno aiutato la SLI, nelle più varie forme, ad esempio nell'organizzazione logistica e scientifica dei Congressi e Convegni, nella pubblicazione degli Atti relativi e in varie altre attività organizzative. Un ringraziamento particolare va anche ad Alberto Sobrero, che ha terminato il suo mandato di Segretario del GISCEL, e a tutti i suoi collaboratori: mi pare che la loro gestione abbia contribuito a identificare e a promuovere interventi adeguati e specifici per questa importante articolazione della nostra Società, individuando anche i rispettivi spazi di collegamento e di autonomia.

6. Conclusione. Mentre affronteremo tra poco le proposte per l'organizzazione dei prossimi Congressi, posso intanto fare già con Voi un primo positivo bilancio di questo Congresso Urbinate, che vedo ormai felicemente avviato: ripeto qui il mio ringraziamento alle autorità universitarie e locali che hanno accettato di ospitarci, ai vari enti finanziatori, nonché a Leonardo Savoia, Annalisa Franchi De Bellis, Stefania Renzetti Marra, Loretta Palma Del Tutto, Rosalba Antonini, Valeria Miniati, con tutti i loro collaboratori, che ci hanno offerto un soggiorno piacevole e un'organizzazione inappuntabile. Li ringrazio qui tutti con cordialità e con la vecchia amicizia che da anni ci lega e mi scuso anche con le loro famiglie, alle quali abbiamo forse guastato le vacanze.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA SLI
Urbino, Università, 10 settembre 1983

Sono presenti: il presidente Alberto Mioni, il vicepresidente Christoph Schwarze, il segretario Daniele Gambarara, i componenti del C.E. Luciano Agostiniani e Michele Cortelazzo, i componenti del Comitato Organizzatore del Congresso Leonardo Savoia e Annalisa Franchi De Bellis. Avevano annunciato il loro ritardo il cassiere Maggi Rombi e Francesco Sabatini (che giungono per il 2° punto all'o.d.g.), e la sua assenza Stefano Gensini (lettera e delega a Gambarara).

Alle ore 15.30 il presidente dichiara aperta la seduta.

1° punto all'o.d.g. è l'organizzazione del XVII Congresso

Mioni e Savoia informano sull'assenza di alcuni relatori. Il programma viene modificato di conseguenza. Savoia informa sulle modalità organizzative previste. Mioni lo ringrazia per il lavoro svolto.

2° punto all'o.d.g. è la ratifica del bilancio annuale

Rombi presenta la bozza di bilancio 1982 che viene ratificata all'unanimità.

3° punto all'o.d.g. sono i prossimi Congressi e Convegni

Mioni fa presente che gli associati bolognesi hanno manifestato difficoltà ad organizzare il Congresso SLI 1984, e che in tal caso potrebbe subentrare Padova.

Alle ore 18.30 la riunione è tolta.

I testi definitivi dei contributi presentati al Congresso di Urbino devono essere inviati a:

Leonardo Savoia, Istituto di Linguistica,
Facoltà di Lettere, Via Veterani, 61029 Urbino
entro il dicembre 1983

VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE GISCEL

Urbino, 9 settembre 1983

Il 9.9.1983 si è riunito a Urbino il Consiglio Nazionale GISCEL. Erano presenti rappresentanti dei gruppi regionali Puglie, Liguria, Lombardia, Veneto, Sardegna, Sicilia e il presidente della SLI A. Mioni. Dopo la relazione del segretario nazionale A. Sobrero sull'attività del GISCEL negli ultimi due anni (tra cui si segnala il 1° convegno nazionale svoltosi a Lecce nel 1982) e su alcuni problemi irrisolti quale quello finanziario e delle pubblicazioni, si è passati alle relazioni sulle attività dei gruppi regionali: un quadro vivace e articolato di iniziative e ricerche (spesso in collaborazione con altri gruppi, specie CIDI e LEND), tra cui si segnala la convenzione stipulata tra il GISCEL e l'IRRSAE liguri per una verifica dello stato di attuazione dei programmi della scuola media. In questo quadro una nota negativa (la notizia dell'avvenuto scioglimento del GISCEL-Calabria) e una positiva (l'imminente costituzione del GISCEL-Campania). Si decide peraltro, per facilitare la formazione di nuovi gruppi regionali, di ripubblicare sul bollettino SLI l'ormai introvabile statuto GISCEL.

All'o.d.g. è anche la sostituzione delle cariche (il segretario nazionale ha compiuto i due anni del suo mandato e non è rinnovabile). Il Consiglio ringrazia sentitamente per l'impegno ottimale con cui A. Sobrero ha lavorato e 'attivato' il GISCEL stesso, e gli chiede di protrarre il suo impegno fino alla prossima convocazione del Consiglio Nazionale, in occasione della giornata di studio che il GISCEL veneto organizzerà a Padova nei primi mesi dell'84. Sobrero ringrazia e si dichiara disponibile per la prorogatio.

Si discute poi il documento relativo alla formazione degli insegnanti di lingua elaborato da una commissione nazionale riunitasi a Roma l'11.6.1983 sulla base delle linee - ampiamente convergenti - indicate dai documenti prodotti dai gruppi regionali. Dopo ampia discussione, il Consiglio Nazionale GISCEL approva il documento e lo trasmette al Comitato Esecutivo SLI perché sulla base di tale documento, tenendo conto della discussione in seno al Consiglio GISCEL, avvii iniziative di confronto in tutte le sedi opportune per rimediare con urgenza alle gravi carenze segnalate nella formazione professionale degli insegnanti.

Il documento sull'aggiornamento degli insegnanti invece, ancora non sufficientemente elaborato e discusso, sarà ripreso e riesaminato in vista del prossimo Consiglio Nazionale GISCEL.

Il segretario nazionale A. Sobrero ricorda infine che a Lecce, in occasione del 1° convegno, si è decisa la scadenza biennale dei convegni nazionali GISCEL: il convegno del 1984 potrebbe svolgersi a Genova o a Padova. Il Consiglio dà mandato ai soci

di definire meglio le possibilità relative, mentre decide il tema "Educazione linguistica e letteraria dalla media alla superiore", con l'impegno di illustrarlo in un temario che privilegi il problema del raccordo tra le fasce di scolarità "scuola dell'obbligo-medie superiori", chiarendo che l'"educazione letteraria" è da intendersi come "educazione al testo letterario nel quadro dell'educazione ai diversi tipi di testo".

(a c. di A. Sobrero)

XVII ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE
"SOCIETA' DI LINGUISTICA ITALIANA"
Urbino, 12 settembre 1983, presso l'Aula Magna,
Facoltà di Magistero

Verbale

Alle ore 17 il Presidente dell'Associazione, prof. Alberto Mioni, dichiara aperta la seduta. Alla presidenza siedono con lui il segretario prof. Daniele Gambarara che è incaricato di stendere il verbale, il vicepresidente prof. Christoph Schwarze, ed il cassiere signora Maggi Rombi. Vengono raccolti i nomi degli associati presenti (v. Allegato n. 1).

1° punto all'o.d.g. è la Relazione del Presidente sul biennio 1981-83

Mioni svolge un'ampia relazione, di cui si darà un sunto nel Bollettino dell'Associazione.

2° punto all'o.d.g. è il Bilancio 1982

Rombi presenta il bilancio 1982 già ratificato dal Comitato Esecutivo e che viene approvato all'unanimità dall'Assemblea (v. Allegato n. 2).

3° punto all'o.d.g. sono le elezioni alle cariche sociali

Gambarara informa di non aver ricevuto nessuna proposta di candidatura alternativa alle designazioni proposte dal Comitato per le nomine (circolare n. 106). Queste vengono approvate all'unanimità.

Le cariche sociali dell'Associazione risultano pertanto così costituite:

- Presidente: Alberto Mioni (Padova), in carica fino al 1985, non rieleggibile.
Vicepresidente: Cristoph Schwarze (Costanza), fino al 1984.
Segretario: Daniele Gambarara (Univ. della Calabria), fino al 1984.
Cassiere: Maggi Rombi (Roma), fino al 1984.
Comitato Esecutivo: Paolo Merzi (Cagliari) e Stefano Gensini (Roma), 1984; Luciano Agostiniani (Firenze) e Michele Cortelazzo (Padova), 1985; Rosario Coluccia (Lecce) e Leonardo Savoia (Urbino), 1986.
Comitato per le Nomine: Domenico Parisi (Roma), presidente, 1984; Francesco Sabatini (Roma), 1985, e Alfredo Stussi (Pisa), 1986.

4° punto all'o.d.g. è lo stato delle pubblicazioni SLI

Mioni presenta il ventesimo volume della collana, "Linguistica contrastiva", Atti del XIII Congresso (Asti 1979), appena uscito, e riferisce, su informazione di Sobrero, che agli Atti del Congresso di Lecce 1980 è stato dato il sì stampi.

Coveri informa che si stanno correggendo le prime bozze degli Atti del Congresso di Genova 1981.

Mioni chiede una decisione definitiva sugli Atti del Convegno di Salerno (1977); l'Assemblea, dopo discussione, decide di non procedere, perché ormai fuori tempo, alla stampa di tali Atti, e di lasciare ai contributori piena libertà di pubblicare in altra sede i loro testi.

Gambarara chiede un parere su un volume del tipo dei "Dieci anni di Linguistica Italiana" per il ventennale dell'Associazione; l'Assemblea, dopo discussione, esprime parere favorevole e dà ampio mandato al Comitato Esecutivo per una simile iniziativa.

5° punto all'o.d.g. sono i prossimi Congressi e Convegni

Si svolge dapprima un'ampia discussione sulle modalità organizzative dei congressi, in cui si ribadisce la necessità di ridurre il numero di relazioni e contributi da accettare, e che questi rispettino i tempi assegnati, in modo da non appesantire il congresso e garantire spazio alle discussioni.

Si passa quindi a definire la sede del XVIII Congresso SLI (1984). Rosiello conferma la disponibilità dei soci emiliani ad organizzare un prossimo congresso SLI, ma la difficoltà a farlo per il 1984, essendo già previsto a Bologna un altro congresso di linguisti. Mioni dichiara che, viste queste difficoltà, la sede per il Congresso 1984 potrebbe essere Padova. L'Assemblea approva che sede del XVIII Congresso SLI sia Padova. Come tema viene confermato "L'Italiano regionale". Viene dato ampio mandato a Mioni per proporre al prossimo Comitato Esecutivo il Comitato organizzatore e il temario del Congresso, e per definirne la data.

Per il XIX Congresso SLI (1985) Vedovelli e De Mauro propongono come sede Roma e come tema "Percezione, comprensione, interpretazione: dalla parte del ricevente". Dopo una discussione in cui si sottolinea l'interesse in particolare degli aspetti psicolinguistici e cognitivi di tale tema, l'Assemblea approva sede e tema. De Mauro e Vedovelli presenteranno una articolazione più dettagliata degli aspetti organizzativi e scientifici al Comitato Esecutivo e alla prossima Assemblea.

Rosiello propone a questo punto Bologna come sede del XX Congresso SLI; l'Assemblea approva. Come temi possibili vengono proposti: "Linguistica e letteratura: il contributo delle scienze del linguaggio all'ermeneutica letteraria" (Mioni, Sabatini, Lavi-

nio) e "L'italiano tra le lingue romanze" (Gambarara); la decisione viene rinviata alla prossima Assemblea.

Quanto ai convegni inter-annuali, viene annunciato il 3° Convegno Italo-Austriaco (Graz, 28-31 maggio 1984), e viene dato mandato a Mioni di riprendere i contatti con la Deutsche Gesellschaft für Sprachwissenschaft per l'incontro italo-tedesco su "Lingua ed emigrazione".

Alle ore 19.30 la riunione è tolta.

Allegato 1 - Associati presenti alla XVII Assemblea SLI

Luciano Agostiniani; Ines Aicardi; René Amacker; Rosanna Angelelli; Emanuele Banfi; Antonio Batinti; Carla Bazzanella; Monica Berretta; Gaetano Berruto; Ray Attanasio Bonetta; Giovanni Bonfadini; Salvatore Capodiecì; Francesco Cipolla; Margherita Consentino; Lorenzo Coveri; Mari D'Agostino; Franca De Angelis; Minne G. De Boer; Rodolfo Delmonte; Salvatore De Masi; Tullio De Mauro; Valter Deon; Annibale Elia; Luciano F. Farina; Rina Favacchio; Silvana Ferreri; Romeo Galassi; Daniele Gambarara; Marina Giacobbe; Gabriella Giacomelli; Manuel Gil Esteve; Giorgio Graffi; Regina Guerini; Roland Harweg; Nunzio La Fauci; Nico Lamedica; Cristina Lavinio; M. Teresa Lecca; Klaus Lichem; Franco Lo Piparo; Patrizia Maffei Bellucci; Clelia Maltese; Alberto Mancini; Edith Mara; Gianna Marcato; Anna Marinetti; Lucio Melazzo; Lavinia Merlini; Gaetano Messina; Tjasa Miklič; Celestina Milani; Alberto Mioni; Antonia Mocciano, Giuseppina Mosca; Paola Musarra; Annalisa Nesi; Jeannette Neumann; Franca Orletti; Andrea Palombi; Gianni Papini; Walter Pecoraro; Ninni Pennisi; Roberto Peroni; Raffaella Petrilli; Emanuela Piemontese; Chiara Pisacane; Antonio Politi; Luis J. Prieto; Aldo L. Prosdocimi; Lorenzo Renzi; Wolfgang Rettig; Maggi Rombi; Luigi Rosiello; Francesco Sabatini; Pietro Salamac; M. Pina Santoru; Leonardo Savoia; Ulrich Schmidt; Christoph Schwarze; Salvatore C. Sgroi; Rosanna Sornicola; Immacolata Tempesta; Alessandra Terranova; Annamaria Thornton; Santo Trimarchi; Flavia Ursini; Alberto Varvaro; Massimo Vedovelli; M. Antonietta Vigo Sanges; Miriam Voghera; M. Luisa Zambelli.

Allegato 2 - Bilancio 1982

PROSPETTO FINANZIARIO N. 16 (AL 31 DICEMBRE 1982)

In cassa il 31 dicembre 1981	L.	1.131.371
USCITE		
Spese di gestione	"	1.370.000
Spese di copisteria	"	2.200.000
Spese congressuali	"	47.041.382
Spese presidenziali	"	135.000
Periodicizzazione del bollettino	"	240.000
Spese bancarie (compresi assegni rientrati)	"	68.275
Spese postali	"	12.800
	"	<u>51.067.557</u>
ENTRATE		
Rinnovi e iscrizioni	L.	5.481.024
Finanziamento della regione Toscana congresso 1982	"	47.000.000
Interessi bancari	"	51.893
Interessi postali	"	23.448
	"	<u>52.556.365</u>
ATTIVO		
Giacenze al 31 dicembre 1981	L.	1.131.371
Entrate al 31 dicembre 1982	"	52.556.365
Uscite al 1 dicembre 1982	"	<u>51.067.557</u>
	"	2.620.179
Conto corrente postale 15986003	L.	1.698.915
Conto corrente postale 11023009	"	424.861
Conto corrente bancario	"	456.613
Contanti	"	39.790
	"	<u>2.620.179</u>
		=====

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA SLI
Roma, presso il CIDI, 3 ottobre 1983

Sono presenti: il presidente Alberto Mioni, il segretario Daniele Gambarara, il cassiere Maggi Rombi, Rosario Coluccia componente del C.E., Francesco Sabatini, già membro, Massimo Vedovelli per l'organizzazione del Convegno Italo-Tedesco e del XIX Congresso SLI.

Avevano annunciato la loro assenza il vicepresidente Christoph Schwarze (informazioni a Mioni sui punti all'ordine del giorno), i membri del C.E. Luciano Agostiniani, Michele Cortelazzo (lettera e delega a Coluccia), Stefano Gensini (delega a Gambarara), Leonardo Savoia; una lettera con informazioni è stata inviata anche da Lorenzo Coveri, già membro del C.E.

Alle ore 10.30 il presidente dichiara aperta la seduta.

Mioni e Gambarara si scusano per lo spostamento della riunione e il ritardo nella convocazione, che hanno causato molte assenze.

1° punto all'o.d.g. è lo stato generale dell'Associazione.

Rombi presenta un consuntivo della situazione finanziaria dopo lo svolgimento del Congresso di Urbino, da cui risulta un lieve miglioramento della situazione di cassa. Una nota su questo verrà diffusa con il bollettino.

Garbarara ricorda che alla prossima assemblea occorrerà eleggere un nuovo segretario e un nuovo cassiere, e raccomanda che il nuovo nucleo di segreteria organizzativa sia scelto in modo da poter cooperare effettivamente a compiti che sono molto integrati.

Quanto alle "Pubblicazioni", Mioni riferisce su informazioni di Agostiniani che 3/4 dei testi presentati al Congresso di Firenze 1982 sono stati rivisti e sono pronti per la tipografia.

A Coveri, che si è detto disposto a curare per il 1985 la 2ª edizione del CELI, il C.E. dà mandato di riprendere i contatti con l'Editrice Bibliografica e presentare una proposta di realizzazione dettagliata.

Per un volume che faccia seguito ai "Dieci anni di Linguistica Italiana", il C.E. decide di discuterne alla prossima riunione, sulla base di proposte concrete per l'indice, che si attendono da ciascuno dei componenti.

2° punto all'o.d.g. sono i prossimi Congressi e Convegni

Mioni presenta una bozza di temario per il XVIII Congresso SLI (Padova, 1984). Il C.E. l'approva e gli dà mandato di rivederla con gli altri componenti del Comitato organizzatore locale.

Si danno notizie dell'Incontro Italo-tedesco e del 3° Conve-

gno Italo-austriaco, su cui i soci verranno informati dal Bollettino.

Vedovelli informa che si stanno già compiendo i primi passi ufficiali per l'organizzazione del XIX Congresso SLI (Roma, 1985).

Alle ore 13.30 la riunione è tolta.

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DEL BILANCIO 1983

L'aumento delle quote sociali deciso dall'Assemblea dei soci nel 1982 (congresso di Firenze) e la buona risposta dei soci morosi a mettersi in regola con le quote arretrate hanno già prodotto effetti considerevoli sull'andamento del bilancio dell'83. Infatti a fine agosto 1983 l'ammontare delle entrate per il cespite quote era già di L. 8.300.000 circa.

Questo parziale successo è offuscato dall'altrettanto considerevole volume delle uscite (a fine agosto anch'esso intorno agli 8.500.000 lire), reso così consistente da spese che in realtà si riferiscono al bilancio del 1982, con voci in qualche caso risalenti ancora all'81. Pagamenti rimasti a lungo arretrati a causa delle note difficoltà finanziarie attraversate dalla SLI negli anni 81-82.

Altre favorevoli condizioni si sono finalmente realizzate: in particolare, la concessione della spedizione in abbonamento postale del bollettino, che ci fa risparmiare, per ora, quasi 700.000 lire l'anno.

Se la risposta dei soci nel versamento regolare delle quote si manterrà buona, il bilancio della SLI potrà riprendere un andamento più equilibrato.

(a c. di M.G. Rombi)

Temario per il XVIII Congresso della S.I.

"L' ITALIANO REGIONALE" (Padova, Settembre 1984)

Premessa. Negli ultimi anni le discussioni sull'italiano regionale (IR), l'italiano popolare, ecc. - per lo più inserite in un qualche quadro teorico - sono state assai ampie e vivaci. Dall'altra parte, numerosi sono stati anche i contributi sulle particolarità che l'I assume nelle più varie regioni del paese (anche se per talune di esse ci manca ancora ogni documentazione). Il presente temario vuole porre in evidenza la necessità di un raccordo tra discussioni teoriche e descrizioni concrete. Quanti siano interessati a contribuire alla sez. 1. dello schema che segue, sono pregati di appoggiare le loro proposte teoriche con esemplificazioni; viceversa (e soprattutto) coloro che vogliono inserirsi nella sez. 2. sono invitati ad evitare, almeno nell'esposizione orale, l' "effetto-elenco": è infatti importante che i relatori non tanto diano elenchi di fenomeni e di esempi (potranno essere inseriti negli atti), ma che piuttosto riconducano la congerie dei dati raccolti a principi teorici generali e facciano apparire delle linee generali di tendenza, che possono essere mostrate anche con una esemplificazione ridotta. I possibili contributori alla sez. 2 sono perciò pregati di porsi anche taluni degli interrogativi enunciati nella sez. 1 e vedere come il loro materiale possa dare delle risposte a tali problematiche.

1. Discussioni generali.

1.1. Distinzioni fondamentali. IR vs. I nazionale; IR vs. I locale; IR vs. dialetto (con particolare riguardo alle delimitazioni in senso strutturale); IR scritto e IR parlato; IR delle diverse classi sociali; differenze dell'IR secondo le generazioni e il sesso; proposte sullo standard e ideologie ad esse sottostanti; IR e pregiudizio sociale/geografico; opinioni popolari sui diversi IR.

1.2. Problemi diatopici. Ambiti di presenza della lingua standard e del dialetto: loro interazione e modelli per la descrizione di essa; fenomeni di koinè italiana vs. koinè dialettale; I urbano vs. I rurale; rapporti tra dialetto e I urbano. Centri ed agenti della diffusione dello standard o della resistenza ad esso; diffusione continua vs. discontinua dello st. ('paracadutaggio' geografico e sociale). Le grandi aree

geografiche e le conurbazioni metropolitane: formazione, conservazione, evoluzione dei modelli di I specifici a queste diverse zone. Emigrazione e diversi IR a contatto e a contrasto; IR delle seconde generazioni e modelli d'integrazione.

1.3. Problemi diafasici. Variazioni dell'IR secondo lo stile, l'argomento, il dominio o il ritmo di enunciazione.

1.4. Problemi diamesici. Differenziazioni dell'I lungo il continuum scritto → orale. L'I dei media (giornali, radio, TV, ecc.) locali o regionali rispetto a quello dei media nazionali.

1.5. Problemi storici. IR vs. I standard nel passato. Le scriptae regionali. Strutture morfosintattiche e lessicali degli IR del passato. Rassegne diacroniche sui processi di standardizzazione.

1.6. IR e scuola. Modelli di I proposti dalla scuola (in Italia e all'estero) e problemi di una didattica dell'uniformità e della variabilità linguistica. Sanzione scolastica dell'IR, ecc.

2. Le strutture degli Italiani Regionali.

2.1. Considerazioni generali. Tendenze strutturali degli IR (semplificazione vs. complessificazione vs. differenziazione degli IR rispetto allo standard).

Peculiarità dei singoli IR ai vari livelli di organizzazione della lingua:

2.2. Fonetica e fonologia (inclusi ritmo, intonazione, pause, ecc.).

2.3. Morfologia e sintassi dei dialetti e degli IR rispetto all'I standard (specie nella sua versione normativo-purista).

2.4. Lessico (con particolare riguardo alle tassonomie di pratiche sociali e culturali tipiche delle singole regioni).

2.5. Testo e discorso. Tipi di testo o di discorso che sono più fortemente caratteristici dell'IR.

NB. Per le modalità di organizzazione dei lavori si veda la circolare del Presidente, in apertura di Bollettino.

III CONVEGNO ITALO-AUSTRIACO

Graz, 28-31 maggio 1984

Il tema fissato è "Sintassi (descrittiva o contrastiva) dell'italiano odierno"; si parlerà inoltre, in una parte con un orientamento più teorico, degli ultimi sviluppi della grammatica generativa. Lingue di lavoro: tedesco e italiano (con possibilità di traduzione).

Per l'alloggio è previsto l'uso di una scuola-convitto (a prezzo contenuto) o la sistemazione in albergo.

Gli interessati a partecipare sono pregati di scrivere entro fine ottobre 1983, a Klaus Lichem, Institut für Romanistik, Johann-Fux-Gasse 30, A-8010 Graz, precisando:

1) se intendono partecipare come uditori o come relatori (e in questo caso l'argomento del loro contributo); 2) se vogliono alloggiare nella scuola-convitto (e se in camera singola o doppia).

Coordinatori per parte italiana sono Anna Giacalone Ramat, Alberto Mioni, Paolo Ramat.

Le proposte di contributo per il XVIII Congresso SLI di Padova (preferibilmente già accompagnate da un riassunto) dovranno pervenire entro il 15 gennaio 1984 a: Michele Cortelazzo, Istituto di Linguistica, Via Beato Pellegrino 1, 35100 Padova.

I riassunti definitivi (di circa 5 pagine) dovranno pervenire al medesimo indirizzo entro e non oltre il 15 marzo 1984.

PER LA COSTITUZIONE DI NUOVI GRUPPI GISCEL

Nell'ultima riunione del Consiglio Nazionale - v. verbale - si è rilevato che in alcune regioni (ad esempio: Lazio, Emilia Romagna, Umbria ecc.), pur operando attivamente ed egregiamente nel campo dell'educazione linguistica un certo numero di soci SLI, non si sono ancora costituiti i Gruppi GISCEL. Molti soci SLI non conoscono le modalità - abbastanza semplici - per tale costituzione, e d'altra parte lo Statuto GISCEL è praticamente in-trovabile.

Ristampiamo perciò di seguito sia le norme per la costituzione sia lo Statuto dei Gruppi: e ciò vale, oltre che per utile informazione generale, come caldo invito a chi si occupa attivamente di educazione linguistica nella 'linea' GISCEL, a completare il mosaico regionale dei Gruppi, per meglio articolare e potenziare questa struttura - importante e attualissima - della SLI.

NORME PER LA COSTITUZIONE DEI GRUPPI DI INTERVENTO E STUDIO NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE LINGUISTICA-GISCEL (art. 21 Statuto SLI)

(Approvate dal Comitato Esecutivo SLI del 14.9.1978)

Il Comitato Esecutivo, visto l'art. 21 dello Statuto della SLI, stabilisce le seguenti norme per l'istituzione e il funzionamento dei "Gruppi di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica" - GISCEL.

I Gruppi di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica (GISCEL) sono costituiti su base regionale, di norma uno per ogni Regione della Repubblica Italiana; eventuali deroghe a questo principio, richieste dalle assemblee locali, saranno vagliate dal Consiglio Nazionale. I Gruppi hanno organi propri, patrimonio proprio e comunque autonomia amministrativa.

Essi si costituiscono giuridicamente sulla base di uno Statuto comune (allegato alle presenti norme) con i seguenti organi: Assemblea dei Soci, Consiglio Regionale, Segretario e Vice-Segretario Regionale, il quale ha funzioni di Tesoriere.

I Consiglieri Regionali dei Gruppi GISCEL compongono il Consiglio Nazionale, il quale è presieduto da un Segretario Nazionale, nominato dal Consiglio medesimo fra i suoi membri per un periodo biennale non rinnovabile. Il Segretario Nazionale partecipa, senza diritto di voto, al Comitato Esecutivo della SLI.

Il Segretario Nazionale è affiancato da due Consiglieri eletti dal Consiglio Nazionale fra i suoi membri. Il Segretario Nazionale ha il compito di convocare il Consiglio Nazionale almeno una volta all'anno (preferibilmente in coincidenza con l'Assemblea annuale dei soci SLI), fissandone l'ordine del giorno, e di presiederne le riunioni: le convocazioni devono pervenire ai Con-

siglieri almeno quaranta giorni prima della data fissata. Alle riunioni del Consiglio Nazionale partecipano, con diritto di voto, tutti i componenti in carica del Comitato Esecutivo della SLI.

Il Consiglio Nazionale fissa le linee di orientamento culturale e le finalità di massima alle quali devono risultare conformi le attività svolte dai Gruppi, e approva relazioni sull'attività dei singoli Gruppi presentate dai rispettivi Segretari Regionali.

Iniziative di incontri di carattere nazionale (Congressi, Seminari, dibattiti ecc.), sempre da coordinare con le attività della SLI, verranno deliberate in seno al Consiglio Nazionale e affidati di volta in volta a un Comitato organizzatore. Di tali iniziative viene data notizia nel Bollettino SLI.

La costituzione effettiva di un Gruppo nelle regioni che ne sono prive avviene quando almeno 9 soci SLI di una regione ne facciano motivata richiesta al Comitato Esecutivo della SLI il quale, vagliata la proposta, autorizzerà la costituzione del Gruppo.

GRUPPO DI INTERVENTO E STUDIO NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE
LINGUISTICA - GISCEL, Regione

S T A T U T O

1. E' istituito il Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica - GISCEL della Regione..... nei modi e nelle forme previste dall'art. 21 dello Statuto della "Società di Linguistica Italiana" (costituita in Roma con atto rogito del notaio dr. Marco Panvini Rosati, in data 24.6.1967, n. 73898, con successive modifiche come da atto del notaio A. Landini in Pisa, in data 1.6.1976, n. 213.307/4276), e in particolare secondo le norme per la costituzione dei Gruppi GISCEL, le quali sono parte integrante del presente Statuto.

Il Gruppo ha sede in

2. Il Gruppo si propone di agire nell'ambito delle finalità definite nell'art. 3 dello Statuto della SLI. In particolare, si propone di realizzare le seguenti finalità specifiche:

- a) studiare i problemi teorici e sociali dell'educazione linguistica nell'ambito della scuola;
- b) contribuire a rinnovare i metodi e le tecniche dell'insegnamento linguistico, che dovrà essere fondato non più sul puro studio grammaticale e sulla imitazione di modelli formali, ma su attività che stimolino nei discenti le capacità di comprensione e di produzione linguistica e favoriscano la presa di coscienza, in modo adeguato ai diversi livelli di scolarità, del carattere stratificato e vario della realtà sociolinguistica, del carattere complesso ed eteroclitico della facoltà del linguaggio e del carattere storicamente variabile e determinato dei meccanismi linguistici, il tutto come già espresso nelle "Dieci Tesi" del GISCEL.

3. Possono essere iscritti al Gruppo GISCEL della regione gli insegnanti di lingue (materne e seconde), gli studenti e gli studiosi di linguistica, pedagogia, psicologia, ecc., che siano soci della SLI e interessati a realizzare le finalità previste dall'art. 2, che svolgano la loro attività didattica e/o scientifica nella regione.

La domanda di iscrizione dei nuovi soci, adeguatamente motivata, dovrà pervenire alla Segreteria del Gruppo. Nella prima assemblea successiva si raccolgono le quote dei nuovi iscritti e si rende esecutiva la loro adesione. I soci del Gruppo partecipano alle attività da questo organizzate e ne ricevono le pubblicazioni ciclostilate o a stampa gratuitamente o, ove ciò non sia possibile, con particolari facilitazioni stabilite dal Consiglio Regionale. I Soci del Gruppo partecipano ad attività e ricevono pubblicazioni di altri Gruppi ogni volta che ve ne sia la possibilità finanziaria ed organizzativa. Ogni Socio, al momento dell'iscrizione, versa la prima delle quote annuali. L'importo di tale quota sarà fissato, e se necessario successivamente modificato, dall'Assemblea su proposta del Tesoriere, con delibera assunta a maggioranza degli iscritti presenti. Il mancato versamento della quota d'associazione per un anno comporta la perdita dei dritti relativi a quell'anno.

4. L'Assemblea dei soci si riunisce ordinariamente su convocazione del Segretario Regionale, almeno una volta l'anno e straordinariamente su convocazione del medesimo e ogni volta che ne faccia richiesta scritta al Segretario Regionale almeno un terzo dei soci. L'Assemblea riunita nella seduta ordinaria definisce i criteri generali e programma i piani di studio e di intervento nel territorio regionale; essa approva il bilancio e la relazione di attività del Segretario Regionale, da presentare al Consiglio Nazionale, ed elegge a maggioranza semplice dei presenti il Consiglio Regionale, il quale è composto da almeno 3 membri, con la aggiunta di altri membri nella misura di uno per ogni 20 nuovi soci.

Il Consiglio Regionale organizza l'attività di studio e di intervento del Gruppo, provvedendo altresì alla gestione dei fondi, sulla base delle indicazioni fornite dall'Assemblea, e all'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea. Il Consiglio Regionale elegge nel suo seno un Segretario Regionale, che ha la rappresentanza del gruppo ed è garante dell'applicazione dello Statuto, e un Vice-segretario, con funzione di Tesoriere, che assume le funzioni del Segretario qualora questi ne sia impedito, convocando, in caso di impedimento permanente, un'Assemblea straordinaria.

La durata delle cariche è biennale e tutti gli eletti sono immediatamente rieleggibili solo per un secondo biennio.

I Consiglieri Regionali compongono il Consiglio Nazionale, il quale è presieduto da un Segretario Nazionale, nominato dal medesimo Consiglio fra i suoi membri, per un periodo biennale non rinnovo

vabile. Al Consiglio Nazionale spettano i compiti stabiliti dalle norme per la costituzione dei Gruppi GISCEL della SLI. Di esso fanno parte, con diritto di voto, tutti i componenti in carica del Comitato Esecutivo della SLI.

5. Il patrimonio del gruppo è costituito dalle quote di associazione dei Soci comprese quelle versate dai promotori, e da ogni altro eventuale contributo versato da altri Enti, per il raggiungimento dei fini statutari.

6. Per attuare le finalità del punto 2 il Gruppo tiene periodicamente riunioni di studio, prende contatto con Enti e persone interessate agli stessi fini, elabora testi sperimentali che si propongano di rispondere alle medesime finalità. Il Gruppo contribuisce al dibattito sulla elaborazione di proposte di riforma e di nuovi strumenti educativi, individuando ipotesi di contenuti e metodi propri per il settore della educazione linguistica. A questo fine i Soci del Gruppo si impegnano a portare questo dibattito e il materiale di cui agli articoli 2 e 3 negli spazi democratici delle scuole (Consigli, Distretti, ecc.) e in tutte le altre istituzioni sociali e culturali con le quali possono stabilire un rapporto di collaborazione. Alle attività del Gruppo possono partecipare, nelle modalità stabilite dall'Assemblea Regionale, anche persone non iscritte al GISCEL.

NOTIZIARIO

E' uscito: Linguistica contrastiva. Atti del XIII Congresso SLI (Asti, 1979), a cura di Daniela Calleri e Carla Marelo, "Pubblicazioni della SLI, 20".

Un volume di X+544 pagine, con 29 articoli e indici analitici. Questioni teoriche e metodologiche della linguistica contrastiva, applicazioni all'italiano in rapporto a dialetti ed altre lingue, implicazioni didattiche.

Prezzo di copertina L. 35.000. I soci che hanno sottoscritto la continuazione della collana (gli happy few) lo stanno ricevendo contrassegno di L. 11.500 con lo sconto del 60%!

Tutti gli altri soci possono ordinarlo con lo sconto del 35%, e cioè a L. 22.250, direttamente a: Bulzoni Editore, Via dei Liburni 14, 00185 Roma.

Per sottoscrivere i prossimi volumi della collana con lo sconto del 60% (o per rinnovare la sottoscrizione), basta spedire allo stesso indirizzo vaglia o assegno di L. 20.000 come acconto (verranno poi detratte dal prezzo scontato dei volumi), indicando chiaramente nella causale di essere socio SLI, di voler sottoscrivere la collana "Pubblicazioni della SLI", e il proprio indirizzo.

* * *

Fra le più recenti pubblicazioni di interesse linguistico segnaliamo:

Graziella TONFONI, L'ipotesi didattica testuale, Coordinamento Biblioteche del Comune di Modena, via Mondatora 19, 41100 Modena (L. 3.500)

Maria GROSSMAN, Com es parla a l'Alguer? En questa sociolinguística a la població escolar (Biblioteca algueresa, 6), Editorial Barcino, Montseny 9, Barcelona (950 pesetas, circa L. 10.000).

Christoph SCHWARZE, Bausteine für eine italienische Grammatik, G. Narr, Tübingen. E' uscito il primo volume (302 pp., 68 DM), sta per uscire il secondo, mentre il terzo è in preparazione.

AA.VV., Educazione alla lettura, a c. del Lend, Atti del convegno di Martina Franca, 2 vv. di complessive pp. 628, Zanichelli, Bologna 1983 (L. 22.000)

Per festeggiare il sessantesimo compleanno del socio Carlo Alberto Mastrelli (Università di Firenze), è in corso di stampa un volume di Studi linguistici e filologici per Carlo Alberto Mastrelli (Pacini, Pisa, 1984).

* * *

E' in stampa (e uscirà nel gennaio 1984) il primo numero di una nuova rivista, Linguaggi, curata dal collettivo redazionale della cooperativa "Spazio linguistico". Quadrimestrale, di veste agile, la pubblicazione ospiterà saggi brevi (6-10 cartelle) che consentano la rapida messa in circolo di tesi e tematiche di interesse sia strettamente scientifico che tecnico-didattico. Nel primo numero figureranno, oltre a un'intervista a Luis Prieto (a c. di D. Gambarara), articoli di T. De Mauro, A. Sobrero, G. Policarpi-M. Rombi, M. Fibbi, S. Gensini, A. Palombi-L. Raponi, R. Petrilli. Chi sia interessato a ricevere in omaggio il fascicolo, ne faccia richiesta scrivendo a "Spazio linguistico", Via G. Marchi 1/B, 00161 Roma.

* * *

E' ripresa l'organizzazione dell'incontro italo-tedesco SLI-DGfS sui problemi linguistici dell'emigrazione italiana in area germanofona. L'incontro si terrà il 16-20 marzo 1984 presso l'Università di Cosenza, che darà ospitalità ai partecipanti. Verranno affrontati gli aspetti socio-psicolinguistici dell'apprendimento della seconda lingua, i problemi posti dalle condizioni socioculturali dell'emigrazione, gli interventi didattici. Da parte italiana sarà possibile prendere in considerazione non solo l'area germanofona, ma il problema linguistico dell'emigrazione nella sua generalità.

Proprio per garantire maggiore efficacia ai lavori, l'incontro avrà un carattere semichiuso: potranno partecipare non più di 15 soci SLI e 15 soci DGfS. Coloro che sono interessati a ricevere maggiori informazioni o vogliono inviare proposte di partecipazione (con o senza relazione) possono rivolgersi al più presto a: Massimo Vedovelli, [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted], oppure: Massimo Vedovelli, c/o Coop. Spazio Linguistico, Via Giuseppe Marchi, 1/B, 00161 Roma (tel. 06/8448183).

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI LINGUISTICHE

1 9 8 3

dicembre

- 12-13 HALLE (DDR), Colloquio sulle teorie linguistiche dell'Illuminismo.
19-20 PARIGI, Colloquio sull'Interrogazione, Università di Paris - Sorbonne, Dept. de Linguistique.

1 9 8 4

febbraio

NANTES (Francia), II Colloquio sulle lingue e letterature d'oil nell'ovest della Francia: "L'acqua e le attività ad essa connesse".

Informazioni: M. Pierre [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]

marzo

STRASBURGO (Francia), Colloquio sul tema: "Romanistica e germanistica: un confronto" (su parallelismi nei processi evolutivi delle lingue romanze e germaniche).

Informazioni: Prof. Cl. Buridant, Centre de Philologie et de Littérature Romanes, 22 rue Descartes, F 67084 Strasbourg.

- 23-24 GENOVA, Convegno di studi su "Lingua del fascismo, politica linguistica del fascismo", promosso dal Centro Ligure di Storia Sociale. Gli Atti saranno pubblicati nella rivista "Movimento operaio e socialista"

Informazioni: Centro Ligure di Storia Sociale, Piazza Campetto 8A, 16123 Genova, oppure Prof. Lorenzo Coveri, Via G.. Berchet 6/19, 16154 Genova-Sestri Ponente.

aprile

- 12-14 COPENHAGEN, (Danimarca), 8° Colloquio GLOW su "Ordinamento di regole, principi e componenti".

Informazioni: GLOW Commitee, M. Herslund, Romansk Institut, København's Universitat, Njalsgade 78 - DK 2300 Copenhagen S.

maggio

- 28-31 GRAZ (Austria), III Convegno Italo-Austriaco: "Sintassi (descrittiva o contrastiva) dell'italiano odierno".
Informazioni: v. in questo Bollettino a p.25.

giugno

25-28 EISENSTADT (Austria), V Incontro Internazionale di fonologia (Sezioni su: Prosodia e fonologia non-lineare; Morfologia e fonologia; Fonologia di frase; Evidenze in fonologia). Termine per l'invio dei riassunti: 1 gennaio 1984. Informazioni: Prof. W. Dressler, Institut f. Sprachwissenschaft, Zuegerring 1, A 1010 Wien.

25-29 PALERMO, III Congresso dell'Associazione Internazionale di Studi Semiotici (IASS/AIS). Sezioni previste: Semiotica teorica; Semiotica e scienze umane; Semiotica e scienze della natura; Semiotica e storia della semiotica. Termine per l'invio dei riassunti e delle comunicazioni: 31 ottobre 1983.

Informazioni: Segreteria Organizzativa 3-AISS, Facoltà di Lettere e Filosofia, Viale delle Scienze, 90128 Palermo, tel. 091/592948.

28 giu.-

1 lug. EISENSTADT (Austria), III Conferenza di fonologia uralica. Informazioni: Uralische Phonologie-Tagung, Institut f. Finno-Ugristik, Berggrasse 11/1/2 A 1090 Wien.

luglio

2-8 BOLOGNA, Convegno annuale della Società Internazionale di Linguistica Funzionale, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna.

Informazioni: Prof. Sorin [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

agosto

5-10 BRUXELLES (Belgio), VII Congresso Mondiale di Linguistica Applicata, sotto gli auspici dell'AILA (Associazione Internazionale di Linguistica Applicata), presso l'Università libera di Bruxelles (VUB), sul tema principale "Il contributo della linguistica applicata alla comprensione internazionale". Termine per l'invio dei riassunti: 1 gennaio 1984.

Informazioni: AILA World Congress 1984, ITO/VUB, University of Brussels, Pleinlaan 2, B 1050 Bruxelles.

22-27 BUDAPEST (Ungheria), XVI Congresso della FILLM (Fédération Internationale des Langues et Littératures modernes): "Il cambiamento in lingua e in letteratura: permanenza e mutazioni funzionali e formali e loro implicazioni culturali".

Informazioni: Secrétariat du XVI Congrès de la FILLM, ORSZAGHAZ, n. 30 I 48 H 1014 Budapest (Ungheria).

26-30 PRINCETON (U.S.A.), III conferenza Internazionale di Storia delle Scienze del Linguaggio (ICHoLS III).
Informazioni: Prof. H. Aarsleff, Dept. of English, Princeton University, Princeton NJ 08544 (U.S.A.).

L'indirizzario non è stato pubblicato ai sensi del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Tutti i dati oscurati in questo bollettino sono disponibili per esigenze di ricerca facendone richiesta a Presidente e Segretario della SLI.